

TERREMOTO: COMITATO SCUOLE L'AQUILA, "PREOCCUPA ASSENZA SOLUZIONI"

25 Agosto 2017



L'AQUILA - "Continuiamo ad essere preoccupati per i tempi incerti che si prospettano per l'adattamento della ex-Optimes ad uso degli studenti del Cotugno (e sollecitiamo attenzione e efficienza nelle procedure) e per l'assenza di soluzioni per tutti gli altri edifici scolastici a serio rischio sismico".

Lo dice in una nota il Comitato scuole sicure dell'Aquila, che ricorda come "stando alle dichiarazioni del presidente della Provincia Angelo Caruso, apprese dall'articolo pubblicato il 23 agosto su *Il Messaggero*, le istituzioni locali hanno dichiarato l'intenzione di muoversi nella direzione da noi suggerita di valutare la struttura ex-Optimes come possibile struttura 'jolly' nella quale dislocare gli studenti delle scuole aquilane in vista della sostituzione edilizia degli edifici. A cominciare dagli studenti dell'I.I.S. Cotugno".

"Questa sede, individuata già dallo scorso inverno come l'avvio di una possibile soluzione, previo studio di vulnerabilità sismica e relativi lavori di adeguamento, si era prospettata da subito come la più fattibile in termini di tempi, di opportunità e di costi".

"La pur temporanea redistribuzione degli studenti del Cotugno nelle altre strutture scuole superiori di Colle Sapone, prospettata per parte dell'anno scolastico alle porte - prosegue il Comitato nella nota - ci preoccupa in quanto aggravante dei problemi di sicurezza per tutta la popolazione scolastica coinvolta: conosciamo la grave situazione delle altre scuole in termini di vulnerabilità sismica, di valori di resistenza del cemento non rassicuranti, di carenze di certificazioni anche antincendio, e di piani di evacuazione non adeguati alle reali necessità in caso di emergenza".

"La Provincia, come ente proprietario e responsabile della sicurezza degli edifici, con questa soluzione, assume senz'altro un grave rischio. A questo proposito, dalle dichiarazioni del presidente Caruso risulta siano stati affidati dei lavori per gli istituti Bafile, Colecchi e Itis per l'accoglimento degli studenti del Cotugno: desideriamo conoscerne la natura e l'utilità, a maggior ragione non avendone trovato riscontro nell'Albo Pretorio dell'ente Provincia. Auspichiamo - continua il Comitato - voglia almeno provvedere a valutare, insieme alle dirigenze scolastiche, che i piani di evacuazione delle singole scuole siano realmente adeguati e a mettere a punto, in concerto con il Comune e la Protezione Civile, un piano di evacuazione complessivo del Polo di Colle Sapone".

"Chiediamo l'elaborazione di un concreto programma di sostituzione, in tempi rapidi e certi, di tutti gli Istituti per i quali non risultano soddisfatte le condizioni di agibilità e comunque 'certificati' a rischio sismico".

"Chiediamo ufficialmente una comunicazione più trasparente e completa, e che tanto il presidente Caruso, quanto il sindaco Pierluigi Biondi, vogliano al più presto riconvocare il Tavolo già più volte da noi sollecitato o in alternativa organizzare iniziative destinate all'informazione più ampia possibile".

"Il Comitato desidera collaborare costruttivamente, particolarmente nella prossima e urgente programmazione della

sostituzione delle altre scuole superiori di proprietà provinciale la cui vulnerabilità sismica è stata già verificata come pessima”.

“Nel frattempo – conclude il Comitato nella nota – non dimentichiamo che siamo ancora in attesa dell’esito delle verifiche di vulnerabilità delle 10 scuole comunali in cui sono in corso, e dell’inizio delle verifiche per tutte le altre. Una fase legalmente obbligatoria per i Comuni”.